

Relazione sulla gestione Rendiconto 2023

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. n. 267/2000 - art. 11, comma 6 D.Lgs. n. 118/2011)

Sommario

1) PREMESSA.....	3
2) LA GESTIONE FINANZIARIA.....	4
2.1) Il bilancio di previsione	4
2.2) Il risultato di amministrazione.....	5
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA.....	6
4) LE ENTRATE	9
5) LA GESTIONE DI CASSA	9
6) LE SPESE.....	9
7) LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	10
8) LA GESTIONE ECONOMICA	10
9) LA GESTIONE PATRIMONIALE	15
10) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	16
CONSIDERAZIONI FINALI	17

1) PREMESSA

La Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*“Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare”*) disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO.

L'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1 per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Napoli, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO.

L'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'EDA dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

L'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *“Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Test unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)”*.

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al Rendiconto è allegata una Relazione (della Giunta) sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.

L'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 così dispone:

“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*

- h) *l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) *gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) *gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) *l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) *gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) *altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

La presente Relazione sulla gestione costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra richiamate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'esercizio di riferimento cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 4 del 27.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025, redatto secondo lo schema all. 9 del D.Lgs. 118/2011.

Successivamente non è stata apportata al bilancio di previsione 2023/2025 alcuna variazione.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. **4.059.267,18**, così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			2.087.519,44
RISCOSSIONI	1.192.972,16	869.081,53	2.062.053,69
PAGAMENTI	68.947,62	166.762,62	235.710,24
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.913.862,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.913.862,89
RESIDUI ATTIVI	110.459,65	101.269,17	211.728,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			
RESIDUI PASSIVI	11.327,78	54.996,75	66.324,53
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)			4.059.267,18

La composizione della parte accantonata, della parte vincolata e della parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione 2023 è così dettagliata:

Risultato di amministrazione (+/-)	4.059.267,18
di cui:	
a) Parte accantonata	0,00
b) Parte vincolata	656.907,00
c) Parte destinata a investimenti	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	3.402.360,18

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

La composizione del risultato di amministrazione è costituita da una quota libera di €. 3.402.360,18, e da una quota vincolata di €. 656.907,00.

Tale quota vincolata deriva dai trasferimenti dei Comuni necessari alla costituzione del capitale di dotazione dell'ente accertati nel 2019 ed integralmente incassati.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE					
	<i>residui attivi iniziali</i>	<i>riscossioni a residuo</i>	<i>riaccertamento residui</i>	<i>Maggiori e minori entrate di competenza</i>	<i>Residui attivi da esercizi precedenti</i>
	<i>previsioni di competenza</i>	<i>riscossioni a competenza</i>	<i>accertamenti</i>		<i>Residui attivi da esercizio di competenza</i>
	<i>previsioni di cassa</i>	<i>totale riscossioni</i>			<i>Totale residui attivi da riportare</i>
Avanzo Amministrazione a spese correnti	0,00				
Avanzo Amministrazione a spese investimento	0,00				
FPV parte corrente	0,00				
FPV parte capitale	0,00				
FPV per attività finanziarie	0,00				
Fondo iniziale di cassa	2.087.519,44				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.300.761,52	1.192.972,16	0,00	0,00	107.789,36
	948.528,02	848.258,85	948.528,02	0,00	100.269,17
	2.249.289,54	2.041.231,01	-208.058,53	0,00	208.058,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7 - Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Partite di giro e servizi per conto terzi	2.670,29	0,00	0,00	0,00	2.670,29
	268.000,00	20.822,68	21.822,68	-246.177,32	1.000,00
	269.000,00	20.822,68	-248.177,32	0,00	3.670,29
Totale Titoli	1.303.431,81	1.192.972,16	0,00	0,00	110.459,65
	1.216.528,02	869.081,53	970.350,70	-246.177,32	101.269,17
	2.518.289,54	2.062.053,69	-456.235,85	0,00	211.728,02
Totale generale delle Entrate	1.303.431,81	1.192.972,16	0,00	0,00	110.459,65
	1.216.528,02	869.081,53	970.350,70	-246.177,32	101.269,17
	4.605.808,98	2.062.053,69	-456.235,85	0,00	211.728,02

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE					
	<i>residui passivi iniziali</i>	<i>pagamenti a residuo</i>	<i>riaccerramento residui</i>	<i>Economie di spesa</i>	<i>Residui passivi da esercizi precedenti</i>
	<i>previsioni di competenza</i>	<i>pagamenti a competenza</i>	<i>impegni</i>		<i>Residui passivi da esercizio di competenza</i>
	<i>previsioni di cassa</i>	<i>totale riscossioni</i>	<i>Fpv</i>		<i>Totale residui passivi da riportare</i>
Disavanzo di Amministrazione	0,00				
Titolo 1 - Spese correnti	73.118,88	58.711,50	-3.079,60	0,00	11.327,78
	694.879,83	146.487,94	199.936,69	494.943,14	53.448,75
	767.998,71	205.199,44	0,00	0,00	64.776,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	38.500,00	0,00	0,00	38.500,00	0,00
	38.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	215.148,19	0,00	0,00	215.148,19	0,00
	215.148,19	0,00	0,00	215.148,19	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Partite di giro e servizi per conto terzi	10.236,12	10.236,12	0,00	0,00	0,00
	268.000,00	20.274,68	21.822,68	246.177,32	1.548,00
	278.236,12	30.510,80	0,00	0,00	1.548,00
Totale Titoli	83.355,00	68.947,62	-3.079,60	0,00	11.327,78
	1.216.528,02	166.762,62	221.759,37	994.768,65	54.996,75
	1.299.883,02	235.710,24	0,00	0,00	66.324,53
Totale generale delle Spese	83.355,00	68.947,62	-3.079,60	0,00	11.327,78
	1.216.528,02	166.762,62	221.759,37	994.768,65	54.996,75
	1.299.883,02	235.710,24	0,00	0,00	66.324,53

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrate nell'anno 2023:

Descrizione	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	
Titolo II – Trasferimenti correnti	948.528,02
Titolo III – Entrate extratributarie	0,00
ENTRATE CORRENTI	948.528,02
Titolo IV – Entrate in conto capitale	
Titolo V – Riduzione attività finanz.	
Titolo VI – Accensione mutui	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	
Titolo IX – Servizi conto terzi	21.822,68
Totale entrate	970.350,70

Le entrate correnti sono unicamente quelle relative ai trasferimenti dai Comuni per spese di funzionamento dell'Ente per un importo pari ad €. 948.528,02.

Il titolo IX delle entrate è invece riferito, come è noto, alle partite di giro che trovano la loro corrispondenza nel titolo VII della spesa.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'Ente presenta una dotazione di €. 3.913.862,89.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di cassa ex art. 222 del D.Lgs. 267/2000.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrate nell'anno 2023 e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	199.936,69
Titolo II	Spese in c/capitale	0,00
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	0,00
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	21.822,68
TOTALE SPESE		221.759,37

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'Ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento, si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni definitive	Impegni	Economie	Economie/Prev.Def.
Redditi da lavoro dipendente	246.316,46	51.764,10	194.552,36	78,98%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.950,53	0,00	10.950,53	100,00%
Acquisto di beni e servizi	386.956,96	148.172,59	237.784,37	61,45%
Trasferimenti correnti			-	-
Interessi passivi	-	-	-	-
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.655,88	0,00	33.655,88	100,00%
Altre spese correnti	17.000,00	0,00	17.000,00	100,00%
TOTALE	694.879,83	199.936,69	493.943,14	71,08%

Criteri di valutazione utilizzati per le entrate e per le spese

Relativamente alle entrate sono state iscritte al valore nominale di realizzo, senza accantonamenti al FCDE, trattandosi di trasferimenti da Enti Pubblici.

Le spese sono state iscritte anche al loro valore nominale, derivante dai documenti contabili di riferimento (contratti, fatture, ecc.).

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato prima con determinazione del Direttore Generale n. 44 del 12.09.2024, poi aggiornata con determinazione n. 55 del 14/11/2024 a firma del Direttore Generale.

Tra i residui attivi conservati, per contributo spese di funzionamento da parte dei comuni, alla data del rendiconto risultano ancora da incassare € 73.385,62= derivanti dall'anno 2023 e relativi ai comuni:

CASALNUOVO	17.795,13
CARDITO	16.408,55
FRATTAMINORE	11.687,53
CAIVANO	27.314,41

E CAIVANO per un residuo di € 4.250,66= per l'anno 2022.

8) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali, e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. 194/96. Alla sua compilazione l'Ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>	
1	Proventi da tributi	
2	Proventi da fondi perequativi	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	948.528,02

b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	

a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	0,00
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	948.528,02
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>	
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00
10	Prestazioni di servizi	142.228,75
11	Utilizzo beni di terzi	5.943,84
12	Trasferimenti e contributi	0,00
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00
13	Personale	51.764,10
14	Ammortamenti e svalutazioni	0,00
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti (FCDDE)</i>	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00

16	Accantonamenti per rischi	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00
18	Oneri diversi di gestione	0,00
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	199.936,69
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	748.591,33
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	
	<i>Proventi finanziari</i>	
19	Proventi da partecipazioni	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,00
	Totale proventi finanziari	0,00
	<i>Oneri finanziari</i>	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00
	Totale oneri finanziari	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	0,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22	Rivalutazioni	0,00
23	Svalutazioni	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
24	Proventi straordinari	3.079,60

a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.079,60
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00
	Totale proventi straordinari	3.079,60
25	Oneri straordinari	0,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00
	Totale oneri straordinari	0,00
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.079,60
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	751.670,93
26	Imposte	0,00
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	751.670,93

9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'Ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali, e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE	
<i>Attivo</i>	31/12/2023
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Totale immobilizzazioni	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	211.728,82
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	3.913.862,89
Totale attivo circolante	4.125.591,71
Ratei e risconti	0,00
<i>Totale dell'attivo</i>	4.125.591,71

Passivo	31/12/2023
Patrimonio netto	4.059.267,18
Fondo rischi e oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	66.324,53
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00
Totale del passivo	4.125.591,71
Conti d'ordine	0,00

10) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO di cui al decreto ministeriale del 28 dicembre 2018

ENTE D'AMBITO NAPOLI 1		Prov.	NA
		Barrare la condizione	
		e che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	-----------

L'ente pertanto risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Si deve, comunque, sottolineare che i parametri di deficitarietà strutturale previsti dalla vigente normativa sono calibrati per enti locali territoriali che hanno una struttura di bilancio più complessa ed articolata rispetto all'Ente d'Ambito con particolare riferimento alle tipologia di entrata; tali parametri , quindi, sono da ritenersi poco rappresentativi della reale situazione finanziaria dell'Ente ai fini della rilevazione della sussistenza delle condizioni della deficitarietà strutturale

Infatti, con riferimento - ad esempio - al secondo parametro, è fisiologico lo sfioramento dello stesso, atteso che l'Ente d'Ambito, a differenza degli enti territoriali, non è titolare di entrate proprie ma esclusivamente trasferimenti da altri enti.

CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base di tutte le analisi e le considerazioni esposte, dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si valuta positivamente l'azione condotta considerato che l'anno di riferimento del rendiconto 2023 è il quinto anno di effettiva attività dell'Ente e che le risorse umane, economiche e materiali devono ancora essere definitivamente implementate.